

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1 Identificatore del prodotto**

Codice:	-
Denominazione:	<b>GRASSO MA - 703</b>
Nome chimico e sinonimi:	<b>Grasso</b>

**1.2 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale	M.A. Lubricants S.r.l.
Indirizzo	Via Caldera 21
Località e Stato	20153 MILANO (MI) Italia Tel. +39 023534144
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	info@malubricants.it

**1.3 Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a:	Rivolgersi al Centro Antiveleni più vicino, ad esempio: Centro Antiveleni Ospedale Milano Niguarda: tel. +39 0266101029 Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi Firenze: tel. +39 0557947819 Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera A. Cardarelli Napoli: tel +39 0817472870
--	---

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**

<b>Classificazione CE:</b>	<b>nessuna</b>
Rischi per la salute dell'uomo	Nessun rischio specifico in normali condizioni d'impiego
<b>2.1 INDICAZIONE DI PERICOLOSITÀ PER L'UOMO:</b>	Il prodotto non presenta rischi nelle normali condizioni d'impiego
<b>2.2 INDICAZIONE DI PERICOLOSITÀ PER L'AMBIENTE:</b>	Il prodotto non presenta rischi nelle normali condizioni d'impiego

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**
**Oli minerali paraffinici additivati.**

Olio minerale lubrificante altamente raffinato (CAS n° 64742-52-5, 74869-22-0) addensato con 12-idrossistearato di litio; additivi antiossidanti e antiruggine; bisolfuro di molibdeno, grafite.

ESENTE DA PCB e PCT; PCA <3%; estratto di DMSO dall'olio base <3% (IP 346/92) Esente da Pb.

Gli oli minerali base utilizzati hanno un valore di estratto in DMSO determinato con il metodo IP 346 inferiore al 3%; sono quindi classificati non cancerogeni secondo la Direttiva 94/69/CE nota L (introdotta per la prima volta con il 21° adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548).

Sostanza	concentrazione	CAS no.	Hazard Symbol	Frase di rischio
NESSUNA nelle concentrazioni previste				

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1 CONTATTO CON GLI OCCHI:

Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti.

### 4.2 CONTATTO CON LA PELLE:

Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone. Chiedere l'intervento del medico in caso si sviluppi un'irritazione.

**Avvertenza generale:** Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

### 4.3 INALAZIONE:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

### 4.4 INGESTIONE:

Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento del medico.

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1 MEZZI DI ESTINZIONE APPROPRIATI:

Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, acqua nebulizzata, sabbia, terra.

### 5.2 MEZZI DI ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE:

Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco

### 5.3 RISCHI PARTICOLARI DI ESPOSIZIONE:

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi.

### 5.4 EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI:

Vestiaro protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.

## SEZIONE 6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

### 6.1 PRECAUZIONI INDIVIDUALI:

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

### 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI:

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.

### 6.3 METODI DI PULIZIA E RACCOLTA:

Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

(continua a pag. 4)

Pagina: 3/7

Data emissione: 10/01/2022, revisione 2

**SEZIONE 7. Manipolazione e stoccaggio****7.1 Manipolazione:**

Evitare il contatto diretto con il prodotto.

**7.2 Stoccaggio:**

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e il contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore, dall'esposizione diretta dei raggi solari e non mantenere a temperature persistenti sopra i 50°C. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire una adeguata ventilazione dei locali.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1 PROVVEDIMENTI DI NATURA TECNICA:**

Nessuna in particolare nelle normali condizioni d'uso, per tutti gli altri casi evitare la produzione di nebbie e di aerosols e la loro diffusione tramite schermatura delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.

**8.2 PROTEZIONI INDIVIDUALI:**

**Protezione respiratoria:** non necessaria nelle normali condizioni di impiego.

**Mani:** indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni d'usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani. Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

**Occhi:** Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.

**Pelle:** Utilizzare tuta da lavoro o grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**

Proprietà	Metodo	Unità di misura	Valori tipici	Note
ASPETTO FISICO	Semi-solido omogeneo, colore nero			
DENSITA' A 15°C	ASTM D1298	Kg/l	0,90	
PENETRAZIONE	ASTM D217		NLGI 1/2	
PUNTO DI GOCCIOLAMENTO	ASTM D566	°C	INFUSIBILE	
SOLUBILITA' IN ACQUA			INSOLUBILE	
PUNTO DI INFIAMMABILITA'	ASTM D92	°C	> 290	

(continua a pag. 5)

Pagina: 4/7

Data emissione: 10/01/2022, revisione 2

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1 CONDIZIONI DA EVITARE:

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

### 10.2 SOSTANZE DA EVITARE:

Evitare il contatto con sostanza fortemente ossidanti.

### 10.3 REAZIONI PERICOLOSE:

Non sono note reazioni pericolose.

### 10.4 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI:

Nessuno nelle normali condizioni di impiego. Vedi anche punto 5.3

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

**Tossicità acuta:** Il prodotto, allo stato attuale delle nostre conoscenze, non presenta tossicità acuta.

LD 50 > 2000 mg/Kg - Massima concentrazione nebbie ambiente: 5 mg/m<sup>3</sup>.

### 11.1 TOSSICITÀ PER INALAZIONE:

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

### 11.2 TOSSICITÀ PER INGESTIONE:

Non nocivo se ingerito accidentalmente in piccole dosi.

L'ingestione di quantità importanti di prodotto può causare irritazione all'apparato digerente con vomito, nausea o diarrea.

### 11.3 TOSSICITÀ PER CONTATTO CON LA PELLE:

Contatti frequenti e prolungati possono irritare la pelle anche causando dermatiti.

### 11.4 TOSSICITÀ PER CONTATTO CON GLI OCCHI:

Il contatto diretto può causare disagio temporaneo o lieve irritazione.

### 11.5 POTERE SENSIBILIZZANTE: non dimostrato.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto e gli imballi nell'ambiente.

### 12.1 DEGRADABILITÀ:

Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente. Comunque, data la sua consistenza e la sua scarsa solubilità con l'acqua, si ritiene che il prodotto non sia facilmente biodegradabile.

### 12.2 MOBILITÀ:

Il prodotto non è solubile in acqua, difficilmente evapora e viene adsorbito superficialmente dal terreno.

(continua a pag. 6)

Pagina: 5/7

Data emissione: 10/01/2022, revisione 2

**SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.

Attenersi alle leggi vigenti (D.Lgs. N.152 del 11/05/1999 Testo Unico delle Acque e successive integrazioni).

Smaltire i prodotti e le emulsioni esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR N. 691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nel D. Lgs. N. 22 del 5/2/1997 (Decreto Ronchi) e successive integrazioni.

**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

N° ONU: nessuno;

classe ADR (strada): non pericoloso;

classe RID (ferroviaria): non pericoloso;

classe IMO (mare): non pericoloso;

classe ICAO/IATA (aerea): non pericoloso.

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

Proprietà	Metodo
CLASSIFICAZIONE CE	Non pericoloso
SIMBOLO ED INDICAZIONI DI PERICOLO	Nessuno
FRASI DI RISCHIO	Nessuno
CONSIGLI DI PRUDENZA	Nessuno

**Normative di riferimento:**

D.Lgs. n°65 del 14 marzo 2003 e successivi aggiornamenti:	ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE RELATIVE ALLA CLASSIFICAZIONE, IMBALLAGGIO ED ETICHETTATURA DI SOSTANZE PERICOLOSE
Direttiva 1999/45/CE e successivi adeguamenti	CLASSIFICAZIONE, IMBALLAGGIO ED ETICHETTATURA DI SOSTANZE PERICOLOSE
DPR 336/94	TABELLA DELLE MALATTIE PROFESSIONALI NELL'INDUSTRIA
D.Lgs. 626/94 e successivi aggiornamenti	ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE CEE 89/391, 89/654, 89/655, 89/656, 90/269, 90/270, 90/394, 90/679 RIGUARDANTI IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI
Circolare 7/1977 Min. Lavoro	ETICHETTATURA OLI DA TAGLIO
D.Lgs. 22/1997 e successivi aggiornamenti	DECRETO SMALTIMENTO RIFIUTI

Se usato correttamente per l'impiego tipico, non è soggetto alla causa di rischio n° 47 DPR 303/56. Il prodotto non è classificato pericoloso. Si consiglia comunque di adottare le opportune precauzioni di manipolazione per i preparati chimici.

(continua a pag. 7)

Pagina: 6/7

Data emissione: 10/01/2022, revisione 2

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Simboli di pericolo	Nessuno
Fraasi di rischio	Nessuno

Scheda conforme alle disposizioni del D.M. 7/9/2002 (Direttiva 2001/58/CE) relativo alla redazione delle Schede di sicurezza.

Le informazioni riportate nella scheda sono redatte al meglio delle conoscenze del fornitore.

Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia.

L'uso del prodotto deve avvenire sotto il controllo dell'utilizzatore; perciò è sua responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda.

Data emissione: 10/01/2022, revisione 2